

DIOCESI DI CASTELLANETA- CONVEGNO PER CATECHISTI
“VIVERE E CREDERE DA ADULTI OGGI. PASSI E PASSAGGI DI VITA”

(Prof. M. Illiceto)
SCHEMA RELAZIONE

1. PREMESSA

- 1.1 Partiamo dalle domande
- 1.2 Dalla visione della vita adulta come condizione statica ad una visione dell'età adulta come età della transizione. Il viaggio.
- 1.3 Caratteristica dell'età adulta è il processo e non il risultato, il divenire: la capacità continua di crescere. Il distacco da sé e il distanziamento dalle cose e dalle passioni.
- 1.4 Nella logica del nascere e rinascere: la conversione e la seconda nascita (adulti nella fede)

2. PRIMA PARTE. LA CONDIZIONE DELL'ADULTO OGGI

- 2.1 La condizione dell'adulto nella società liquido-complessa (Bauman e Luhman)
- 2.2 La scomparsa dell'adulto. Adulti malati di giovanilismo
- 2.3 Il venire meno dei riti di passaggio
- 2.4 Nuove tipologie familiari:
 - 2.4.1 Dalla “famiglia etica” alla “famiglia estetica”
 - 2.4.2 La famiglia allungata
- 2.5 Da Edipo a Narciso. Essere adulti nell'era del narcisismo
 - 2.5.1 La crisi della figura del padre
 - 2.5.2
- 2.6 Nuove tipologie genitoriali
 - 2.6.1 Nuove figure di paternità
 - 2.6.2 Nuove figure di maternità

PRIMA CONCLUSIONE: le sfide come opportunità e le situazioni di crisi come kairòs per una nuova forma di evangelizzazione.

3. SECONDA PARTE. DIVENTARE ADULTI. I CICLI DELLA VITA ADULTA

A) I CICLI DELLA VITA ADULTA

- 3.1 I giovani adulti “verso i trent'anni” (la formazione della coppia):
 - 3.1.1 la sfida **dell'intimità** come equilibrio tra isolamento e comunicazione
 - 3.1.2 il bisogno di stabilità e il fascino del progetto
 - 3.1.3 la ricerca del partner e la formazione della coppia
- 3.2 “i trentenni”: la sfida della **generatività** (a diversi livelli). Equilibrio tra stagnazione e generatività. La nascita dei figli e la responsabilità educativa.
- 3.3 “i quarantenni”: prendersi cura di sé...sentirsi responsabili
- 3.4 “a cinquant'anni: nuovi traguardi dell'intimità. La confidenza, la collaborazione, le amicizie, la consapevolezza
- 3.5 Fine vita adulta: **la saggezza**. Risolvere il conflitto tra rammarico e integrazione.

SECONDA CONCLUSIONE. I tre ingredienti dell'adulto: AMORE, GENERATIVITA' SAGGEZZA.

B) IDENTIKIT DELL'ADULTO. Spunti per un'evangelizzazione nuova

3.6 Definiamo l'adulto secondo tre registri:

3.6.1 identità soggettiva

3.6.2 identità familiare

3.6.3 identità sociale

3.7 Accompagnare l'adulto nelle sue scelte di vita:

3.7.1 Nella vita familiare. L'amore

- a) Quale amore: dai corpi al cuore...al volto
- b) La formazione dei sentimenti. Dalle emozioni ai sentimenti...alle virtù
- c) la coniugalità: intimità e cura
- d) la generatività: la donazione e la responsabilità
- e) la genitorialità
- f) la comunicazione: costruire relazioni
- g) gestire il conflitto: consapevolezza dei limiti e apertura al perdono

3.7.2 Nel lavoro. Guadagnarsi il pane

- a) La visione cristiana del lavoro
- b) Dal primato delle cose al primato delle persone
- c) Resistere alla logica del consumo
- d) Dalla competizione alla cooperazione
- e) L'impegno sociale tra giustizia e carità

3.7.3 La distrazione, il riposo e la festa

- a) La gestione del tempo: il tempo che passa, il presente e il futuro
- b) L'importanza del piacere
- c) Tra la tentazione dell'evasione e l'idea cristiana del riposo

CONCLUSIONE: Dal fare l'adulto all'essere adulto

Nel Talmud è scritto che quando un bambino è ancora nel grembo della madre, una luce è sul suo capo ed egli apprende tutta la Torah. Ma, quando è il momento di nascere, un angelo, l'angelo dell'oblio, gli posa le dita sulle labbra affinché dimentichi tutto. Perché? Perché se il bambino ricordasse tutto quanto appreso, penserebbe continuamente alla morte e non farebbe nulla.

Ma viene il tempo in cui all'angelo dell'oblio si sostituisce l'angelo del ricordo. Perché? Se non pensassimo alla morte non potremmo imparare a vivere, non potremmo apprendere che bisogna "morire per vivere", che è necessario imparare a contare i nostri giorni per camminare verso la sapienza e la pienezza dell'umanità.

